

Il rapporto

02883

Ref e Fim Cisl

02883

Metalmecanici iperproduttivi Ma è introvabile 1 operaio su 2

di Rita Querzè

Il settore metalmeccanico in Italia ha accusato duramente il colpo della crisi del 2008. Ma chi è rimasto in campo ha investito ed è diventato più produttivo. Al punto che la produttività nella fase post Covid ha superato quella della Germania. Il problema è che un settore avanzato ha bisogno di personale con competenze all'altezza. E questo personale non c'è. Nel settore metalmeccanico è ormai difficile trovare il 50% dei profili.

È questo il quadro tracciato da una ricerca condotta da Ref Ricerche insieme con Fim Cisl. Un problema che può essere risolto solo nel medio periodo con interventi che però andrebbero messi a punto oggi. Le sfide sono due. Intercettare il *reshoring*, il rientro di produzioni che delocalizzate negli anni. Il rischio è che molte scelgano di insediarsi nei Paesi dell'Est Europa e l'Italia non riesca a cogliere l'opportunità.

Per il sindacato si tratta di gestire il calo delle retribuzioni reali innescato dall'aumento dei prezzi dovuto alla guerra in Ucraina. «Questa ricerca rompe con la narrazione stereotipata del sindacato che parla soltanto di crisi — dice il segretario della Fim Roberto Benaglia —. I nostri salari reali hanno retto meglio ma ora si è creata una situazione che richiede interventi straordinari. L'indagine è un cruscotto a disposizione di tutta la categoria, a partire dagli altri sindacati, per migliorare le nostre relazioni industriali e affrontare le nuove sfide imposte dalla congiuntura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 11 %